Anno XVI. Venerdì 21 Ottobre 1881 N. 251

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 ottobre contiene:

1. R. decreto 5 agosto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Corneliano d'Alba.
2. Id. 6 settembre che converte in una scuola privata elementare l'Ente soppresso di nazionalità francese tenuto dai fratelli delle Scuole cristiane nella via Sistina in Roma.
3. Id. 13 settembre che stabilisce le norme per la promozione a vicedirettore dei contabili dell'Amministrazione carceraria.
4. Id. 16 settembre che al nuovo Liceo di Roma appone il nome di Umberto I.
5. Regolamento per il censimento generale della popolazione.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

Il discorso di Leone XIII [1]

Il discorso che Sua Santità ha rivolto, domenica, nella Basilica di San Pietro ai *pellegrini* italiani e che noi abbiamo ieri integralmente pubblicato, pone terribilmente chiaro il dilemma fra la patria e la religione. Se quel discorso esprimesse la verità delle condizioni presenti, se non facesse sorgere legittimo il dubbio che il rancore politico sia stato nell'oratore più forte del sentimento religioso, si dovrebbe proclamare irreparabile il divorzio in Italia tra la fede e la patria, che presso gli altri popoli del mondo sono congiunte nel cuore degli uomini.

Leone XIII ha parlato, il 16 ottobre, con vivacità maggiore del consueto e, forse per questo, il discorso apparve meno solenne, meno sereno ed avrà debole eco nella nazione.

Il Papa dichiarò ripetutamente che nè Egli nè i suoi successori potranno giammai accettare l'attuale stato di cose e parve preoccupato assai dal timore che *si ceda alla forza degli eventi e del tempo, abituandosi con colpevole indifferenza* a questo stato di cose.

Il timore del Papa è ragionevole, giusto, fondato, imperocchè da ogni parte, dal clero come dal laicato, vengono i segni che *si cede alla forza degli eventi*. E non è irreligione questa, ma è omaggio alla Provvidenza, la quale, come ricordava recentemente il Padre Curci ai fedeli, non è uno stromento dei clericali, da maneggiarsi a loro talento, ma è quella che pur ha permesso, ha voluto che sulle rovine del potere temporale dei Papi sorgesse l'edificio della nuova Italia.

Se nel dilemma che, facendo violenza ai cuori dei patriotti e alle coscienze dei credenti, vien posto dal Pontefice Sommo, la fede dovrà soccombere, come in altre lotte contro riforme volute dalla civiltà e dal progresso dei tempi, la colpa sarà di coloro, i quali non hanno voluto riconoscere che « il 20 settembre 1870 la moderna civiltà la vinse definitivamente, nell'ordine dei fatti, sul vecchio sistema, a cui una anticata pazienza ed una lunga consuetudine avevano come addomesticata la presente generazione fra noi. »

Queste non sono parole nostre o di qualche sbrigliato scrittore del libero pensiero, ma sono parole d'un prelato domestico di Sua Santità, di monsignor Giovanni Battista Savarese, la cui opera, testè uscita, è un altro dei segni ai quali alludevamo 2).

Il patriarca di Venezia, nel suo virulento indirizzo, e il Papa nella risposta, dissero che specialmente in Italia la lotta contro la Chiesa è più violenta e il patriarca dichiarò che « fra noi la lotta è più gagliarda e serrata, più iniqua e vergognosa. »

E' vero questo? Risponde questa affermazione alla reale condizione delle cose? In Italia si videro enormità contro la religione, sul genere di quelle, vecchie e recenti, che funestarono la nazione qualificata figlia primogenita della Chiesa?

Bastano semplici ricordi storici per rispondere negativamente, ma fosse anche vero che « fra di noi la lotta è più gagliarda » non se ne dovrebbe dar colpa al divorzio che il Papa, in Italia, soltanto in Italia, proclama fra la fede e la patria?

Nell'indirizzo e nella risposta si dichiara che il Papa non è libero, ma l'autore dell'indirizzo ci fece sapere che il Papa non esce dal Vaticano « perchè non si interpreti come implicita ricognizione del presente ordine di cose il suo eminente diritto. »

La *prigionia* è, quindi, l'effetto di un calcolo politico, del quale non ispetta a noi dare un giudizio, che l'opinione pubblica potrà pronunziare.

Dal patriarca di Venezia e dal Papa furono citati i tristi ricordi della notte nefasta del 13 luglio. L'Italia ha deplorato quei fatti, la stampa pubblica li ha stigmatizzati, biasimando così l'imprevidenza del governo, come le intemperanze delle opposte fazioni esaltate, ma nel decennio, corso tra il 20 settembre 1870 e quella notte, ben altri e gravi avvenimenti si succedettero, fra cui il Conclave per l'elezione del nuovo pontefice, e nulla ha turbato seriamente la tranquillità pubblica, nè recato ostacolo all'esercizio dell'autorità spirituale del supremo pontificato.

Anzi, il fatto che non possa evocare altro ricordo deplorabile, fuorchè quello, tristissimo, del 13 luglio 1881, è anch'esso una prova che non si può, nella storia di questo decennio, rinvenire più efficace argomento contro la lealtà del governo italiano nel mantenimento delle solenni promesse, fatte dopo la liberazione di Roma.

Il patriarca di Venezia, accennando alla legge sulle guarentigie, usò le seguenti parole: *una legge, come la chiamano*. Non sappiamo, secondo il diritto costituzionale di monsignor Agostini, come debba chiamarsi un atto, approvato dal potere legislativo e promulgato dal Re, che il patriarca stesso, il 18 novembre 1878, all'indomani dell'attentato di Passanante, nella Basilica di Venezia proclamò doversi dire *Padre del Popolo*.

Il Pontefice dice che le promesse (alludendo a quella legge) furono *sparse ad inganno*, ma perchè, dopo aver qualificato con termini sì severi quella legge, il Pontefice si lagna dei Comizi nei quali l'abolizione d'ogni guarentigia fu invocata?

Il Papa biasimò le intemperanze di quei Comizi e il vituperio d'una *stampa sfrenata*, e noi, prima forse di lui, abbiamo deplorato gli abusi della libertà, che offendono, innanzi tutto, la libertà stessa.

Ma il Pontefice e il partito clericale non credono che sia pure *sfrenata* gran parte della loro stampa, la quale lancia continue ingiurie ai Sovrani nostri ed alle istituzioni istigando le plebi alla disobbedienza delle leggi e spargendo fra le classi sociali germi funesti di politici e religiosi dissidii?

Non è forse *sfrenata* quella stampa, sedicente cattolica, la quale si ribella ai vescovi, se non sono fanaticamente settari, nel tempo stesso in cui vantasi di alte protezioni e di autorevoli incoraggiamenti?

Certamente, anche del diritto di riunione si abusa, ma il Pontefice stesso rende omaggio alle libere nostre leggi che l'esercizio di questo diritto guarentiscono, quando dice ai fedeli: « Agite concordi ed unitevi in associazioni religiose, intendetevi nei Circoli e Congressi cattolici. »

O noi ci inganniamo, o questo eccitamento è un involontario, ma, certamente, grande omaggio tributato alla nostra liberale legislazione.

E, a proposito delle intemperanze mitingaie e della stampa *sfrenata* liberale, ecco ciò che dice monsignor Savarese a pagina 20 della prefazione al suo libro: Si stupiscono delle indegnità plateali vomitate da liberalastri furibondi contro Leone XIII; ma vero un Papa, quale è dipinto, nonchè da altri, dalla *Risposta*, il quale essa pretende investito da Dio della sovranità universale e perenne sulle anime e sui corpi del genere umano (ciò si vedrà a suo luogo), vi è da stupirsi che non si faccia assai peggio. Dall'altra parte, dove le nuove condizioni, fatte da Dio alla Sede romana, sarebbero tanto efficaci a riconciliare gli eterodossi, le altre, in cui la vogliono e la tengono i dominanti arruffoni, stanno sospingendo non pochi dei nostri ad abbracciare l'eterodossia; e la *Nuova Italia* non mancò di notarlo e deplorarlo. »

Noi non avremmo osato adoperar parole sì gravi e severe!...

Il Papato prevede terribili guai, attentati all'ordine sociale. La pittura che si fa delle condizioni nostre è tetra, ma se fosse vero, come noi non vorremmo negare, che gravi pericoli sovrastano alla società umana, una parte della responsabilità non dovrebb'essere attribuita a quel potere, che avrebbe dovuto essere il naturale alleato del principio d'autorità, e che, invece, ricordando piuttosto gl'interessi suoi politici che i religiosi e sociali, ha incoraggiato le resistenze alle leggi ed alle autorità in Italia e fuori d'Italia, costringendo i governi a difendersi perfino col rimuovere dalle loro sedi diplomatiche i suoi rappresentanti?

Il Papato politico non è anch'esso responsabile della guerra che si fa dentro e fuori d'Italia al principio d'autorità e agli ordini costituiti?

La situazione politica e sociale non è prospera, ma non sarà migliorata, nè presso di noi, nè presso altre nazioni, da discorsi, come quelli che furono pronunziati, domenica, nel massimo tempio della Cristianità, e contro i quali vogliamo apporre, a mo' di chiusa del nostro articolo, le seguenti parole, del precitato monsignor Savarese:

« La moderna civiltà rifiuta di soggettarsi alla Curia romana nelle cose politiche e civili, come ai tempi, così gravi per la Chiesa, della teocrazia papale; e nelle medesime appartenenze religiose sa bene che dev'essere istruita, governata, corretta ancora dalla Chiesa, ma non vuol essere dominata e meno assai sfruttata dai suoi ministri. Nel nostro tempo i credenti si gloriano, come nell'antico, di essere *pecorelle* dell'eterno Pastore delle anime Cristo Gesù; ma non se la sentono più di vedersi considerati come *pecore* da pastori, di secondo e terzo ordine, i quali appena pensano ad altro, che a mungerne latte e tosarne lana; e se alcun bene lor fanno, ciò non è, che in vista della lana e del latte: se un tal profitto mancasse, non ne farebbero altro. Il peggio si è che talora ne fanno poco o punto, ed intanto ne fruiscono larghi profitti, lasciando quasi dubitare della divinità di una religione, dal cui servigio si traggono da molti o certo si pretendono da quasi tutti prerogative, onoranze e ricchezze, alle quali non avrebbero potuto giammai aspirare servendo al mondo. Insomma la civiltà moderna ha capito, che i cristiani non debbono essere materia di traffico per padroni di qualsiasi specie, e che anzi essi sono padroni di tutte le cose nel senso, onde l'Apostolo scrivendo ai Corinti affermò, per ben due volte nello stesso verso: *Omnia vestra sunt*; e vuol dire: *Tutto fu fatto ed ordinato alla vostra salute*.

1) Noi abbiamo stampato ieri l'ultimo discorso pronunciato dal papa contro l'Italia, ben certi, che dovrà aprire una seria discussione in tutta la stampa. Volevamo oggi stesso parlarne; ma troviamo così giusto ed opportuno il seguente articolo dell'*Opinione*, che amiamo intanto di riferirlo per intero. *La Redaz.*

2) *La Civiltà moderna difesa contro la risposta al libro la Nuova Italia ed i vecchi zelanti*, per monsignor Giambattista Savarese, prelato domestico di Sua Santità, dottore nella ragione civile e canonica, ecc. (Napoli, cav. Morano, editore).

MILIZIA MOBILE

Giungono al Ministero gli specchi caratteristici degli ufficiali di Milizia mobile, che furono testè chiamati in servizio.

Ci si assicura — dice l'*Esercito* — che mentre il risultato è soddisfacente nei gradi inferiori, così non possa dirsi nei gradi superiori, dove si lamenta specialmente per molti l'età avanzata e la poca attitudine al servizio di prima linea cui si vorrebbe in caso di bisogno chiamare la Milizia mobile.

Non sarà quindi improbabile, che dopo la revisione dei detti specchi abbiano luogo molte trasferte di autorità nella riserva, e sieno in seguito fatte le aspettate promozioni dei tenenti a capitani.

Con tutto ciò crediamo tuttavia che al Ministero comprendasi che non è risolta la questione della deficienza dei quadri, segnatamente nel grado di capitano ove sarebbero oltre 300 le vacanze, e non si lusinghi di poterle riempire con quelli che lasceranno il servizio per passare nella posizione ausiliaria stante che facendosi ora tale passaggio, in microscopica misura e per quelli assolutamente inetti al servizio attivo, l'elemento utilizzabile non sarà nè numeroso, nè tutto adatto.

L'*Opinione* domanda al ministro del Commercio come mai non abbia colta l'occasione del suo discorso ad Avigliana per far conoscere al pubblico, che vi ha pure tanto interesse, quali sono i motivi per cui i negozianti per il trattato commerciale colla Francia trovano, secondo la stessa stampa ufficiosa, nuovi intoppi. Sono questioni che meritano di essere trattate in pubblico come fanno gli altri e non tenute segrete.

Dando la notizia, che il convegno tra i due Sovrani dell'Impero danubiano e della penisola possa succedere alla Pontebba (altri dice a Pontafel, a Tarvis, a Villacco e perfino a Klagenfurt) la *Riforma* svolge il tema, già prima altre volte trattato dal *Giornale di Udine*, che i due paesi possano avere degl'importanti interessi comuni non soltanto per i loro traffici, ma anche attorno al Mediterraneo ed in Oriente. Anzi noi dicevamo che, come l'Impero, che in sè accoglie tante nazionalità danubiane ed aspira ad ordinarne attorno a sè delle altre, può, colla libertà politica e commerciale rappresentare nella parte orientale dell'Europa anche gl'interessi nostri, così l'Italia per la sua posizione marittima e le naturali sue espansioni commerciali attorno al Mediterraneo rappresenta in esso anche gl'interessi delle nazionalità dell'Impero, alle quali deve premere, che nessuna potenza abbia esclusivo dominio su questo mare e sulle vie del traffico mondiale.

Le idee espresse dal *Giornale di Udine* hanno fatto adunque cammino; e lo notiamo per la semplice ragione di avvalorarle, mostrando che coi principii della pace e della libertà sotto a tutti gli aspetti e specialmente della libertà commerciale e marittima, che servono a collegare gl'interessi, che i Popoli hanno tra loro comuni, è sempre facile lo intendersi e seguire una politica, che sia altra da quella delle conquiste e della forza, che può essere quella della Russia, della Germania e della Francia; ma non quella dell'Italia, dell'Austria-Ungheria, dei piccoli Stati neutrali e nemmeno quella dell'Inghilterra. Se i due Stati vicini collegassero i loro interessi con una simile politica e colla libertà di commercio tra loro, certamente aumenterebbero d'assai la loro influenza in Europa e metterebbero un limite anche alle idee usurpatrici altrui.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 19:

Dicesi che nel colloquio di Saluggia, tra Depretis e Farini, presidente della Camera, sia stata decisa la ripresa dei lavori parlamentari pel 22 novembre.

I giornali ufficiosi smentiscono che, nel suo viaggio all'estero, Farini fosse incaricato di una missione diplomatica.

E' assai notato che nel discorso pronunziato da Depretis a Torino non è stato fatto nessun accenno politico nè parlamentare, mentre aspettavasi qualche cosa.

Coloro che ancora credono nel viaggio del re dicono che il tempo e il luogo del convegno di lui coll'Imperatore si fisseranno a Vienna, quando vi sia giunto il conte Robilant. Aggiungono che l'incontro seguirà in una città della Carinzia, probabilmente Klagenfurt.

L'*Opinione* spera che il dissidio tra il ministro delle finanze e quello della guerra abbia da terminare col trionfo di questo, essendo indispensabile che l'Italia sia una nazione forte per esser rispettata.

— Scrivono da Roma all'*Arena*: Mi assicura che, fra senatori e deputati, siasi già raccolta la bella somma di 55,000 lire, mediante sottoscrizione di azioni di lire 500 l'una, per costituire il primo fondo di un nuovo giornale politico quotidiano che deve fra breve vedere la luce in Roma, ed essere l'organo di quel nuovo e gran partito liberale che avrà per capo l'on. Sella.

Il nuovo giornale s'intitolerà *Il Monitore*, ed avrà per direttore e redattore principale il sig. Fedele Albanese, giovane ma esperto pubblicista.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Si annunzia che 20,000 soldati francesi marciano a grandi tappe su Kerouan.

Molti capi di insorti algerini e tunisini saranno internati nelle fortezze della Francia.

Si parla nuovamente della candidatura di Gambetta alla presidenza della Camera.

Il ministro della guerra ha decisa la soppressione delle sei brigate di corazzieri. Saranno sostituite da tre brigate di carabinieri a cavallo e da tre brigate di lancieri.

Il Congresso per la fillossera ha domandato al governo di inviare una Commissione in America per ispezionare lo stato attuale delle viti.

Si assicura che il Consiglio Municipale chiederà la laicizzazione completa, assoluta delle scuole municipali di Parigi pel 1.° dicembre al più tardi, e rifiuterà di votare il bilancio dell'istruzione, se non avrà ottenuta piena ed intera soddisfazione.

America. Questa appartiene a un medico dell'Illinos ed è terribilmente ingegnosa. Ecco la sua proposta:

Egli vorrebbe applicare a Guiteau, l'assassino del presidente Garfield, la pena seguente:

Bisogna incaricare un tiratore abile di fare a Guiteau le stesse ferite da lui fatte a Garfield.

Dopo di che, si ha da consegnarlo in mano degli stessi medici che hanno curato il presidente e che devono sottoporre l'assassino a tutte le torture che ha avuto da subire la vittima. Se soccombe, avrà almeno sofferto quanto Garfield; se invece si ristabilisce, si potrà impiccarlo dopo.

— In memoria del presidente: La casa del presidente Garfield, nota sotto il nome di Franklin Cottage a Elberon, sarà comprata per la signora Garfield da un comitato che apre a questo scopo una sottoscrizione nazionale.

Inoltre un avviso del municipio di Nuova York invita i cittadini a deporre le insegne di lutto, che hanno servito a decorare la città il giorno dei funerali, al palazzo del comune, ove saranno vendute all'asta. Il prodotto della vendita, calcolato a mezzo milione di dollari, sarà impiegato ad erigere un ospizio, affinchè, dice uno dei promotori dell'idea, gli oggetti serviti ad esprimere il dolore dei ricchi siano utilizzati a sollevare la miseria dei poveri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 17 ottobre 1881.

3714. Il Consiglio provinciale nella seduta del giorno 7 corr. nominò a Deputati provinciali effettivi pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 i signori:

1. Co. Rota cav. dott. Giuseppe
2. Biasutti cav. avv. Pietro
3. Billia comm. avv. Paolo
4. Malisani cav. avv. Giuseppe

e per l'epoca a tutto luglio 1882, i signori:

5. Moro cav. dott. Jacopo
6. Faccini cav. Ottavio

e a Deputato supplente il signor:

7. Co. de Puppi Luigi

pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883.

Le nomine vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

5711. Approvò il Conto-consuntivo 1880 dell'Amministrazione provinciale.

5713. Approvò il Bilancio preventivo per l'anno 1882 nei seguenti estremi:

Parte passiva	L. 850,249.35
Parte attiva	» 90,611.56
Differenza	L. 759.637.79

a cui si provvede colla sovraimposta nella ragione di cent. 50 per ogni lira di tributo erariale principale sulle fondiarie.

Entrambi i detti conti vennero trasmessi alla r. Prefettura per la approvazione definitiva e pel visto esecutorio a senso della Legge comunale e provinciale.

3709. Circa alla nuova strada da Spilimbergo a Maniago, che si vorrebbe classificare fra le provinciali con un Ponte sul Meduna, compresa sotto il n. 242 dell'elenco III annesso alla Tabella B. della Legge 23 luglio p. p. n. 333 (serie 3ª), in attesa che le Comuni interessate facciano una domanda per la provincialità della detta strada accompagnata da un'offerta tanto per la spesa del Ponte sul Meduna, come eventualmente per quella dei ponti sul Cosa e sul Colvera, e così pure per la manutenzione della strada stessa, il Consiglio sospese per ora ogni votazione, e di ciò venne data comunicazione alle Comuni stesse per opportuna loro conoscenza e norma.

3715. Circa ai provvedimenti da prendersi per la costruzione dei Ponti sul Rio Pissandra, e sul Rio Misigulis lungo la strada Pontebbana, il Consiglio incaricò la Deputazione a far redigere tre progetti, uno per un Ponte in ferro, uno per un Ponte in legno con relative strade d'accesso sui riuniti suddetti due Rii, ed uno per provvedere a quei passaggi con due cunettoni, onde poter poscia con piena cognizione di causa pronunciarsi in argomento; ed ammise il Deputato provinciale sig. Faccini cav. Ottavio a produrre un progetto di Ponte in muratura da prendersi in considerazione in concorso ed in confronto dei tre progetti suddetti.

La Deputazione ha dato il corrispondente incarico al proprio Ufficio Tecnico.

3718. Essendo le strade Carniche state assunte prima a carico provinciale, e poi a carico nazionale, autorizzò a recedere dalla difesa giudiziaria nella lite promossa dagli eredi del fu Girolamo Zanini per ottenere dalla Provincia la rifusione delle lire 4756.97 dipendenti da conguaglio d'imposta anticipata pel pedaggio sui Ponti But e Fella negli anni 1867 e 1868, ed a pagare l'importo stesso coi corrispondenti accessorii giusta la Sentenza 21 dicembre 1880 del Tribunale di Udine.

3719. Approvò le proposte modificazioni allo statuto per l'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti illegittime. La deliberazione Consigliare collo statuto riformato venne trasmessa alla Prefettura con invito di provocarne la sanzione governativa.

3723. Appoggiò presso il Governo del Re la domanda del Consiglio Comunale di Fontanafredda diretta ad ottenere che quel Comune venga sciolto, e che le due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda che lo compongono, vengano erette in due Comuni distinti. Gli atti tutti vennero trasmessi alla r. Prefettura con invito di provocare, il corrispondente eventuale Decreto Reale.

3725. Alla Scuola serale e domenicale di Arti e Mestieri di Udine accordò un sussidio di l. 500 per l'anno scolastico 1882, e la Deputazione comunicò la deliberazione alla Presidenza del Consiglio Direttivo della scuola medesima, con invito di indicare il nome della persona a favore della quale dovrà emettersi il corrispondente mandato.

3724. Al sig. Boschetti Lorenzo accordò i permesso di attraversare con un filo d'acqua la strada provinciale Pontebbana, sotto il vincolo ed osservanza delle condizioni contenute nella tecnica Consulta 23 agosto p. p. n. 541. Tale deliberazione venne comunicata alla parte interessata a mezzo dell'Ufficio Tecnico incaricato di sorvegliare l'esecuzione del lavoro.

3686. Venne dalla Deputazione approvato il progetto per la rinnovazione del pavimento selciato sulla strada Pontebbana nella località detta piani superiori di Portis, e venne autorizzata l'esecuzione del lavoro da appaltarsi mediante privata licitazione sul dato peritale di l. 1422.82.

3756. Venne disposto il pagamento di l. 367.75. a favore del tipografo Seitz Giuseppe per la stampa della Relazione sullo stato dei lavori di incanalazione del Ledra e Tagliamento, compilata dall'ing. Alessandro Pestalozza.

3588. Come sopra l. 331.34 a favore del tipografo Zavagna Giovanni a saldo di stampe fornite alla Deputazione Provinciale dal giorno 8 luglio a tutto settembre p. p.

3662. A favore di vari Comuni della Provincia venne disposto il pagamento di lire 799.30 in causa rimborso di sussidii corrisposti a domicilio a' mentecatti convalescenti.

3808. Venne disposto il pagamento di l. 1215.00 per fitti di locali ad uso di Caserma pei Reali Carabinieri, e precisamente:

1. A favore di Gobbi Gio. per la Caserma di Sacile e pel 3° trimestre a. c.	L. 125.00
2. Al sig. Pittoni Leonardo per la serma di Codroipo, da 1 maggio a 31 ottobre a. c.	» 400.00
3. Al Comune di Azzano Decimo per la Caserma in quella località, da 6 maggio a 5 novembre a. c.	» 240.001
4. Al sig. Eeustacchio Angelo per la Caserma di Buja, da 14 aprile a 13 ottobre a. c.	» 350.00
5. Al sig. Menegazzi Giacomo per alcuni locali della Caserma di S. Vito al Tagliamento da 12 maggio a 11 novembre a. c.	» 100.00
	L. 1215.00

3685. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 12,139.96 in causa 5ª rata di sussidio pel mantenimento degli esposti.

3693. A favore della Presidenza della scuola etnologica di Conegliano venne disposto il pagamento di l. 500 a titolo di sussidio accordato dal Consiglio Provinciale per l'anno scolastico 1881-1882.

3658. A favore del Comando dei Reali Carabinieri in Udine venne disposto il pagamento di l. 338.94 in causa rimborso di spese sostenute pel provvedimento dell'acqua alle varie Caserme che ne difettano, salva rifusione da ripetersi dall'impresa che assunse il Casermaggio.

3734. A favore dell'impresa suddetta rappresentata dal sig. Nardini Lucio venne disposto il pagamento di l. 3753.94 in causa 3ª rata trimestrale a. c. per la fornitura degli effetti di Casermaggio occorsi ai R. Carabinieri stazionati in Provincia.

3807. Venne disposto il pagamento di l. 1075 a favore delle ditte seguenti in causa pigione per locali affittati alla Provincia, e cioè:

1. Alla signora Beretta contessa Teresa vedova Belgrado per alcuni locali che servono ad uso d'Ufficio della r. Prefettura per l'epoca da 1 novembre 1881 a tutto 30 aprile 1882	L. 660.00
2. Al sig. Degleria Luigi come sopra	» 100.00
3. Alla signora Teresa Poletti fu Jacopo per l'Ufficio Commissariale di Pordenone, da 11 novembre 1881 a 10 maggio 1882	» 315.00
	L. 1075.00

3778. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 17,998.67 in causa rifusione di spese per cura e mantenimento di mentecatti poveri appartenenti alla Provincia.

3728. A favore dell'Ospitale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di l. 5131.23 in causa anticipazione di spese per cura di mentecatti poveri appartenenti alla nostra Provincia, pel quarto trimestre anno corrente, salvo conguaglio.

3684. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di altri n. 15 maniaci accolti nel Civico Spedale in loco.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 54 affari, dei quali n. 27 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 affari di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 77.

Il Deputato
BIASUTTI

Il Segretario Capo
Merlo

Consiglio Comunale. Nella seduta del 20 corr. il Consiglio Comunale ha preso atto della comunicazione relativa al dono di 50 lire di rendita fatto dalla famiglia Kechler per i poveri del Comune;

ha preso atto della comunicazione riguardante la nomina fatta dalla Giunta del sig. Degani Gio. Batt. a membro della Commissione di prima istanza sui reclami dei fabbricatori di alcool (seconda categogia);

ha approvato il consuntivo 1880 della Cassa di Risparmio;

ha accordato sanatoria per un sussidio concesso dalla Cassa di Risparmio agli Ospizi Marini;

ha dato incarico alla Giunta di nominare un Membro della Commissione ordinatrice del Concorso Agrario 1883.

Il Sindaco ha riferito intorno ai progetti per la illuminazione della Città.

Venne rimandata ad altra seduta la discussione del preventivo.

Vennero adottate le norme per concessioni della forza motrice, salvo a decidere di volta in volta sulle domande relative.

Si rimette ad altra seduta la discussione sulla proposta relativa alla lite da intentarsi al R. Erario per ottenere la rifusione delle somme spese in più dell'obbligo dal Comune pel nuovo censimento.

E' stata approvata la proposta variante al piano regolatore del suburbio della Stazione.

Il Consiglio ha nominato assessori effettivi i signori Lovaria cav. Antonio e Graziadio Luzzatto: Assessore supplente il signor de Questiaux cav. Augusto: Revisori dei conti per l'anno 1881 i signori: Novelli Ermenegildo, Braida cav. Francesco, Della Torre co. Lucio Sigismondo Ufficiale della Corona d'Italia.

Il Consiglio inoltre ha nominato:

Membri della Commissione pelle tasse sugli esercizii i signori: Degani G. Batta, Dorigo cav. Isidoro e Novelli Ermenegildo.

A Membri della Commissione conservatrice del Museo e Biblioteca, il sig. co. Fabio Beretta in sostituzione del sig. cav. co. Giuseppe Uberto Valentinis estratto a sorte.

Il dott. Carlo Marzuttini a Membro della Commissione visitatrice delle Carceri.

Membri della Comissione Civica pegli studii pel 1881 82 i signori: Measso dott. Antonio, Misani dott. cav. Massimo, Pirona cav. dottor Giulio Andrea e Paronitti dott. Vincenzo.

A Membro della Commissione d'ornato il sig. cav. dott. Tonutti Ciriaco.

A Membro della Commissione Municipale di Sanità, il sig. Gaspardis Paolo.

A Membro della Commissione Comunale per le imposte, il sig. cav. Francesco Braida.

A Membri della Congregazione di Carità i signori di Trento co. Antonio, Farra Federico e Orter Francesco.

A Presidente del Consiglio del Monte di Pietà il sig. Mantica nob. cav. Cesare, ed a Membro il sig. Sabbadini Valentino.

A Presidente del Consiglio dell'Istituto Renati il sig. cav. Alessandro Delfino, ed a Membro il sig. Sabbadini Valentino.

Il signor Leitemburg dott. Francesco a Presidente del consiglio dell'Istituto Micesio ed a Membro il nob. signor co. Luigi de Puppi.

Il signor Marcotti dott. Raimondo a membro del consiglio amministrativo della Casa di Ricovero.

Venne rimessa ad altra seduta la nomina dei tre membri del Consiglio amministrativo del Civico Ospitale e di un Membro della Confraternita dei Calzolai.

In seduta privata vennero assegnati i sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1881-82.

Onorificenza. Il sig. Tonini Primo, insegnante a Palmanova, ha testè ricevuto dal Ministero dell'Istruzione Pubblica una speciale onorificenza.

La Presidenza d'un Circolo scientifico pure, in considerazione dei meriti di questo distinto educatore, lo insigniva della medaglia d'oro, ed illustri personaggi gli rivolsero ancora lettere molte lusinghiere.

Noi ci rallegriamo di gran cuore col bravo insegnante, e con quelli eziandio che vollero così onorare un dotto ed operoso maestro. X

Sulla festa di S. Vito abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Pei futuri diplomatici. Nei giorni 16 e 18 gennaio p. v. avranno luogo gli esami di concorso presso il Ministero degli esteri per 4 posti di volontari nella carriera diplomatica e quattro nella carriera consolare. Le domande dovranno presentarsi non più tardi del 30 novembre p. v. corredate dai seguenti documenti: atti di cittadinanza e di nascita, certificato di leva e medico, diploma di laurea, atti comprovanti la libera disposizione di un'annua rendita di lire 8000 per la carriera diplomatica e di lire 3000 per la consolare, attestato di appartenere a famiglia di condizione rispettabile, e attestato di buona condotta. Per maggiori schiarimenti consultare l'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a pagina 4307.

Pel personale ferroviario. A favore degli agenti chiamati a prestar servizio nella milizia territoriale, il Consiglio d'amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha stabilito la corrisponsione, durante l'assenza dal servizio ferroviario, dell'intero stipendio.

Da tale disposizione sono però eccettuati gli agenti rivestiti del grado di ufficiale, ai quali, secondo le norme approvate dal Ministero della guerra, verrà corrisposta la metà dello stipendio agli ammogliati, od aventi famiglia a carico, ed il quarto di stipendio agli agenti celibi o senza carico di famiglia.

Ricchezza mobile. La Corte di Cassazione di Roma ha pronunziato la seguente sentenza: « La tassa di ricchezza mobile non è dovuta sugli interessi moratori. Se la finanza, condannata a pagare un capitale cogli interessi moratori, eseguendo il pagamento ritenga una somma pretesa tassa di ricchezza mobile sugl'interessi moratori, il creditore può far valere nei termini ordinari stabiliti dal diritto comune la sua ragione creditrice pel residuo del suo credito indebitamente ritenuto; poichè questo credito, essendo cosa essenzialmente diversa dal reddito, non può andar soggetto alle regole sancite nella Legge speciale per la tassa di ricchezza mobile.

Circolo Artistico Udinese. Programma del trattenimento che avrà luogo la sera di sabbato 22 corr. alle ore 8 pom.

1. *Un ricordo dell'Autunno*, m.° P. Bombarda, eseguito al piano dal socio sig. F. Fanna.

2. *A proposito di un lavoro udinese sulla Divina Commedia*, lettura del socio sig. Antonio Francesconi.

3. *Norma*, eseguito al piano dai soci signori Trevisi Emma, Francesco Fanna e Ferrucci Arturo.

5. *Le ombre*, ad imitazione dell'artista Campi di Milano.

Teatro Minerva. Per la sera di Domenica 23 ottobre 1881 ore 8 precise, Rappresentazione a totale vantaggio del Fondo Sociale della Società Operaia, con la gentile cooperazione dell'Istituto Filodrammatico Udinese e di altri egregi dilettanti di canto.

Programma:

1. Sinfonia a piena orchestra nell'opera « Teobaldo ed Isolina » del maestro Morlacchi.
2. Primo atto della Commedia di F. Martini « L'uomo propone e la donna dispone ».
3. Aria per soprano nell'opera « La Forza del Destino » del maestro Verdi, eseguita dalla signorina E. Pozzolini, con accompagnamento d'orchestra.
4. Sinfonia a piena orchestra nell'opera « Il Cavallo di bronzo » del maestro Auber.
5. Secondo atto della commedia suddetta.
6. Poesia declamata dalla signorina L. Massimo.
7. Duetto per soprano e basso nell'opera « La Forza del Destino » eseguito dalla signorina E. Fiappo e dal signor G. Hocke, con accompagnamento d'orchestra.

Le parti d'orchestra per l'accompagnamento dei pezzi di canto vennero, come atto di beneficenza, gratuitamente concesse dal R. Stabilimento Musicale Ricordi di Milano.

A tenore del programma pubblicato dalla Direzione della Società Operaja avrà luogo in detta sera la Lotteria di Beneficenza approvata con decreto prefettizio 8 ottobre 1881 n. 605 e regolata dalle seguenti norme:

La Lotteria è composta di n. 300 premi, distinti con numero progressivo dall'uno al trecento, rappresentati da altrettanti biglietti, a ciascheduno dei quali saranno aggiunti n. 50 biglietti bianchi.

I biglietti saranno posti in vendita al prezzo di cent. 10 cadauno nell'atrio del Teatro e nel Loggione.

I premi col relativo numero di distinzione si esporranno nella sala del Teatro Minerva il giorno della festa, dalle ore 10 antim. alle 12 meridiane, e verranno consegnati ai vincitori dopo finito lo spettacolo drammatico-musicale.

I doni non ritirati entro il termine di giorni tre, saranno devoluti a vantaggio del fondo sopraccennato.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 1; per i ragazzi e sottofiziali cent. 50; poltroncine lire 1; scanni e sedie cent. 50; un palco lire 5; loggione cent. 50.

Udine 20 ottobre 1881.

LA COMMISSIONE.

Una buona notizia. Dall'America giungono notizie che il grano fu quest'anno abbondantissimo, talmente che sopra diversi mercati non ha più prezzo. Dovendo dunque importare del grano, avremo almeno il vantaggio di pagarlo a prezzo basso.

Rissa. In Zoppola il 16 and. D. G. P. scagliava un sasso in rissa a C. F. cagionandogli una lesione guaribile in giorni 8.

Gesta degli ignoti. Dal 16 al 17 corr. in Tarcento ignoti penetrati mediante rottura nel molino di F. L. asportarono di là un quintale di granoturco del valore di lire 20.

Incendio. In S. Daniele nel 16 corr., per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel fienile di T. P. recando un danno di lire 2487.

Durante il lavoro. Antonio Castelrotto, d'anni 23, da Spilimbergo, facchino, abitante a Trieste in via Chiadino n. 63, mentre, in un magazzino sito in via S. Francesco di quella città attendeva allo scarico di casse di gomma, da un'altezza di circa due metri una cassa gli venne a cadere sulla mano destra, cagionandogli ferita lacero contusa a tre dita. Fu accolto all'ospedale.

Fu rinvenuto un portamonete contenente pochi valori in biglietti e rame e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

FATTI VARII

La lotteria dell'Esposizione di Milano. Si telegrafa da Milano che l'estrazione della lotteria, la quale era fissata per il venti novembre, verrà probabilmente rimandata all'anno venturo, in causa della insufficiente vendita dei biglietti.

CORRIERE DEL MATTINO

La Francia continua sempre a spedire nuove truppe in Africa, dacchè non solo il nemico, ma anche le malattie fanno larghi vuoti nelle schiere che già vi si trovano. Un dispaccio del *Gaulois* reca in proposito:

«*L'Agenzia Havas*, che inonda la stampa francese di menzogne una più impudente dell'altra, sia che si tratti delle operazioni militari, o della salute delle truppe, si guarderà bene dal dirvi che più del terzo dell'effettivo è diventata un non valore, e che i contingenti che giungono di Francia bastano a mala pena a colmare i vuoti prodotti dalle malattie.

«In prova dello stato di cose lamentevole che vi accenno, lasciate che vi rammenti come nell'esercito francese ci siano centocinquanta farmacisti in tutto, e che ottantacinque di loro sono in Africa, senza contare quelli che verranno ancora; eppure si affermerà che tutto va bene.»

Intanto la presa di Keruan, la città santa dei Tunisini, che viene detta ogni giorno imminente, è sempre di là da venire. Pure l'occupazione di quella città è di estrema necessità, dacchè Keruan forma uno dei quattro punti del quadrilatero che i francesi devono occupare per far muovere quindi le loro colonne.

«Non vorrei, conclude il corrispondente del *Gaulois*, non vorrei esser pessimista, ma capisco che avrò tristi cose da dirvi. Noi siamo nel più spaventevole ginepraio; nulla è fatto, tutto è da fare».

Un dispaccio da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* narra che sul monte Athos è insorto un fiero litigio fra i monaci greco-ortodossi da una parte e gli slavo-russi e rumeni dall'altra. Sebbene le prime origini del conflitto siano in apparenza questioni d'interesse e di pecunia, alla Porta ottomana si teme che tale litigio abbia ad assumere un carattere politico— eventualità codesta che desta serie apprensioni nei circoli governativi di Stambul.

In quanto alle forze numeriche nei due campi avversari, si calcola che i monaci che popolano i conventi greci non sieno meno di 8000, mentre gli slavo-russi sono 2700 ed i rumeni circa tre o quattrocento soltanto.

— Roma 20. Oggi a Gödöllö fu tutto conchiuso relativamente al viaggio del Re: fu fissato il tempo e il luogo del convegno.

L'on. Sella terrà probabilmente quanto prima un discorso a' suoi elettori di Cossato.

Il *Fanfulla* dice che il convegno fra l'imperatore d'Austria e il re d'Italia avverrà probabilmente a Lubiana.

Si telegrafa da Vienna: L'ufficioso *Abendblatt* dice che la popolazione manifesterà in modo solenne quanto il convegno fra il re d'Italia e l'imperatore d'Austria corrisponda ai sentimenti austro-ungheresi.

Pervennero al governo italiano risposte favorevoli da parte della Francia relativamente ai punti controversi del trattato di commercio. Perciò si rende sempre più probabile la conclusione del trattato stesso.

Confermasi che in seguito agli accordi presi fra l'on. Depretis e l'on. Farini, presidente della Camera, i lavori parlamentari possano riprendersi ai 17 di novembre. (*Adriat*).

— Roma 20. Blanc concertò con Mancini i particolari pel convegno del Re con Francesco Giuseppe. Questo convegno avrebbe luogo a Tarvis. Perciò viene prorogata l'apertura della Camera.

Al Vaticano sono sfiduciatissimi per l'esito del pellegrinaggio. Il partito della conciliazione va prendendo il sopravento. Ordini in questo senso sarebbero stati diramati ai vescovi ed ai nunzi.

Però gli intransigenti vogliono cogliere la prima occasione per influire di nuovo sull'animo del Papa. L'idea della partenza è intanto abbandonata anche a motivo dello stato di salute del Papa, che è assai abbattuto. (*Imp.*)

— Roma 19. L'on. La Porta convocherà la Commissione parlamentare del bilancio dieci giorni prima dell'apertura della Camera.

Le sotto-Commissioni convocate ieri ed oggi non si trovarono in numero legale.

Il ministro Baccarini studia il ribasso del prezzo del trasporto delle lettere a 15 centesimi per 10 grammi. (*Gazzetta del Popolo.*)

— Parigi 19. I radicali organizzano grandi *meetings* nelle provincie per protestare contro il ministero, responsabile della guerra di Tunisia

Questa sera si terrà la prima riunione della Banca Cattolica Romana sotto la presidenza del banchiere Fremy. Il capitale è di 60 milioni.

Gambetta ha ricevuto in questi giorni molte lettere minatorie. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Aden 19. Il cholera è quasi scomparso.

Orano 19. Assicurasi che oggi ebbe luogo un convegno a Figuig fra Sistisman, Buamema e Kaddur.

Alessandria 20. Le corazzate *Invicibile* e *Alma* ripartiranno dopo la partenza dei commissari turchi, ma il giorno non fu fissato.

Torino 20. Berti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all' inaugurazione del monumento a Garelli. Iersera Berti è intervenuto alla Società promotrice dell' industria nazionale, dove fu accolto con fragorosi applausi. Il presidente pronunziò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario. Berti ringraziò. Quindi parlando dell'agricoltura, dell' industria e dei trattati di commercio, assicurò il governo volere i trattati sieno basati sul principio di reciprocità, cui rinunzierebbe qualora fosse leso l'onore del paese. (*Applausi*)

Budapest 20. L'esposizione finanziaria, fatta ieri alla Camera da Szapary, constata che il risultato delle imposte dirette nei primi 8 mesi del 1881 supera i risultati del periodo corrispondente 1880 di 4,410,000; le imposte indirette presentano un aumento di 2,410,000; fra gli investimenti ascendenti a 29 milioni havvi le ferrovie di Budapest-Semlino per 14 milioni. Per coprire il *deficit*, il ministro propone un aumento di diverse imposte, e la creazione di un'imposta sul petrolio, del reddito complessivo di 8,810,000. Realizzando queste imposte solamente per la metà, resta un *deficit* di 21 milioni che dovrà coprirsi con un'operazione finanziaria. L'esposizione constata la vendita finora di 270 milioni della rendita in oro al 4 0[0, cosicchè la conversione della rendita in oro al 6 0[0 già è compiuta per metà.

Lisbona 19. I giornali insistono a negare lo scopo politico del viaggio del Re a Cacores, che era soltanto la restituzione della visita ad Alfonso.

Madrid 20. La Camera terminò la verifica dei poteri.

San Francisco 20. Un *meeting* protestò contro l'arresto di Parnell.

Tunisi 18. Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con *blokaus*. Gli arabi continuano il saccheggio nei dintorni di Medlica.

Colonia 20. La *Kölnische Zeitung* annunzia che il re Umberto s'incontrerà in Vienna coll'imperatore d'Austria e che si recherà quindi a Berlino per visitare la Corte germanica.

Parigi 20. All'apertura delle Camere verranno rinforzate le guardie, temendosi in quell'occasione delle gravi dimostrazioni per parte dei comunardi. Assicurasi che i comunardi stanno organizzando una grande dimostrazione per domenica dinanzi all' Eliseo. Scopo di questa dimostrazione sarebbe di chiedere la liberazione di Beredzowski che assassinò nel 1848 il generale Bred (?).

Dublino 20. Il sacerdote Cantwell assunse la presidenza della Lega agraria e tenne in quest'occasione un discorso violentissimo contro il governo, affermando che il clero irlandese combatterà strenuamente ed apertamente in favore del popolo calpestato.

Disse che una volta dovrà cessare l'abborrito dominio inglese e conchiuse esclamando essere ormai finito il tempo delle parole ed essere incominciata l'èra dei fatti.

Praga 20. Alla Dieta provinciale vi fu ieri una seduta tempestosta. Discutendosi il bilancio provinciale 1882, il deputato dott. Plener vi sollevò la quistione politica attaccando con violenza il governo. Gli rispose con eguale violenza il dott. Rieger. Tale scandaloso incidente offre la prova che la lotta passionata fra i partiti nazionali della Boemia sia giunta agli estremi.

La *Bohemia* annuncia che nei circoli ministeriali sia già stabilita la nomina del conte Kalnocky a ministro degli esteri. Aggiunge poi che il conte Wimpffen verrà nominato ambasciatore a Pietroburgo e che l'ambasciata a Roma verrà affidata a Kallay.

ULTIME NOTIZIE

Kocktown 20. Il discorso di Arthur in occasione del centenario dell'indipendenza americana, constata l'amicizia della Francia e della Germania con l'America, e spera continuerà. Il ministro di Francia si congratulò per la prosperità e la gloria dell'America.

Dublino 20. Gli arresti dei membri della Landleague continuano. La Corte agraria istituita dalla nuova legge si è riunita ieri a Dublino; intervennero 340 affittaiuoli, e domandarono che si stabilisca il prezzo degli affitti.

Londra 20. Il *Times* dice che la risposta del parlamento del Transwaal fu spedita a Londra: credesi pacifica.

Tripoli 20. 2000 soldati turchi dalla Tripolitania furono spediti a Candia.

Alessandria 19. I Commissari turchi essendo partiti a mezzodì, l'*Alma* e l'*Invincible* si preparano a partire.

Vienna 20. Un autografo dell'imperatore convoca le delegazioni a Vienna pel 27 corr.

Parigi 20. La Banca Francese ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Vienna 20. Robilant è partito iersera per Pest e Godolo ove sarà ricevuto dall'imperatore d'Austria. Tornerà qui stanotte.

Londra 20. Gladstone sta meglio. Fu dato l'ordine d'inviar nuove truppe in Irlanda, La Corte provinciale di giustizia incominciò oggi a tener sedute.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Budapest 20. Il co. Robilant è giunto qui oggi, e fu ricevuto dall'Imperatore. Dopo mezzogiorno ripartì per Roma.

Roma 20. Per il convegno del Re coll' Imperatore d'Austria è messo in vista il giorno 27 ottobre. Il Re giungerà quel giorno a Vienna e vi soggiornerà alcuni giorni. La Direzione dell'*Alta Italia* è già messa al fatto del viaggio del Re in Austria. L'*Opinione* applaude al convegno dei due Sovrani e dice, che l' Italia e l'Austria-Ungheria hanno molti interessi comuni da proteggere. Quel foglio ricorda il cordiale incontro dell' Imperatore d'Austria e del Re Vittorio Emanuele e spera che l'attuale convegno abbia lo stesso carattere cordiale.

Londra 20. L'arcivescovo cattolico Croke in Castal protesta contro il manifesto della dandleangue, e contro il consiglio dato agli affittaiuoli di non pagare gli affitti.

Breslavia 20. Il principe arcivescovo Förster è morto oggi al castello di Ioannisberg.

Yorktown 20. Il presidente Arthur ha comandato, che alla fine della festa la bandiera inglese sia salutata dai cannoni della flotta americana, come segno dei rapporti amichevoli fra l'Inghilterra e l'Unione e della fiducia che la pace e la buona intelligenza possano durare per secoli ed a dimostrazione della grande stima, che il Popolo americano ha per la Regina d'Inghilterra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Livorno 15 ottobre. Vini di Toscana.* In quest' ultima ottava abbiamo avuto del risveglio nell'articolo e specialmente nelle qualità buone, essendosi presentati dei compratori forestieri. I prezzi praticati sono i seguenti:

Vini nuovi. Piani di Pisa da lire 20 a 21, Piani di Livorno da lire 25 a 26, Piani di Maremma da lire 26 a 28 la soma di litri 94 al posto. Vini vecchi. Firenze da lire 32; Siena e Poggibonsi da lire 28 a 30; Colline di Empoli da lire 25 a 26, per ogni soma di litri 94, al posto.

Vini di Napoli. Sono sostenutissimi a causa del mediocre raccolto avuto, ma i prezzi che si domandano non possono mantenersi, stante che quest'anno la Francia non richiede tanto come negli anni passati avendo avuto un discreto raccolto. I vini in generale sono buoni. In quest'ottava è giunto un carico di Calabria e ne furono vendute 10 botti al prezzo di lire 38 all'ettolitro sconto 2 0[0 nel molo senza fusto. Colla rimanenza il capitano ha proseguito per Genova avendo trovato colà un prezzo maggiore.

Del lambiccato quei pochi caratelli che giunsero se ne domandava L. 50 all'ett. sconto 2 0[0 nel molo compreso il fusto.

Ieri giunse un carico da Gallipoli, ma per adesso è tutt'ora invenduto.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 20 ottobre

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	al quintale da L.	al quintale a L.
Frumento	20.50	21.50	27.14	28.46
Granoturco nuovo	12.—	14.50	16.60	20.06
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	14.60	14.90	19.86	20.26
Sorgorosso	8.50	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	11.20	15.40	16.—	22.—
Fagiuoli alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
» di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—

Al quintale

FORAGGI	fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno dell'alta I. qualità	5.70	6.20	5.—	5.50
Fieno dell'alta II. »	5.30	5.50	4.60	4.80
Fieno della bassa I. qualità	5.—	5.20	4.30	4.50
Fieno della bassa II. »	4.30	4.70	3.60	4.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.80	4.—	3.50	3.70
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere forte	2.15	2.50	1.89	2.24
» dolce	1.80	2.—	1.54	1.74
Carbone di legna	6.65	7.20	5.95	6.60

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 88.33 a 88.63; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 90.50 a 90.80.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 1[2 da 101.25 a 101.50; Londra; 3, da 25.43 a 25.50; Svizzera, 4 1[2, da 101.20 a 101.45; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.39 a 20.42; Bancanote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 20 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	»	9.36 [—	9.36 1[2
Sovrane inglesi	»	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	»	57.70 [—	57 80 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	46 — [—	46.10 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASALMAGGIORE

(Provincia di Cremona)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

PAREGGIATE ALLE GOVERNATIVE

Il collegio-convitto di Canneto sull' Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu, nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da quattro anni, frequentato da buon numero di allievi provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate antecipate (15 ottobre, 1.° gennaio, 15 marzo e 1.° giugno), l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, nè ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni, e per avere il programma, rivolgersi o alla Direzione del Collegio in Casalmaggiore, o in Canneto sull' Oglio al sottoscritto.

CAV. PROF. **FRANCESCO ARCARI**

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenni* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero** e **Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	**Diavolo**
Amaro di Felsina	**Colombo**
Eucalyptus	**Liquor della foresta**
Monte Titano	**Guaranà**
Doppio Kümmel	**San Gottardo**
Lombardorum	**Alpinista Italiano**

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI.

Approvato dalle Facoltà Mediche. — Addottate negli Ospedali.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi,** le affezioni dei *bronchi,* di *gola* e di *petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini.* Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50,** *le sciolte* **cent. 3** *l'una.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia **Angelo Fabris in Udine.**

PREZZO-Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3,

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore 1.44 ant.		misto	ore 7.01 ant.	
» 5.10 ant.		omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.		id.	» 1.20 pom	
» 4.57 pom.		id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.		diretto	» 11.35 id.	
da Venezia			**a Udine**	
ore 4.30 ant.		diretto	ore 7.35 ant.	
» 5.50 id.		omnibus	» 10.10 ant.	
» 10.15 id.		id.	» 2.35 pom.	
» 4.— pom.		id.	» 8.28 id.	
» 9.— id.		misto	» 2.30 ant.	
da Udine			**a Pontebba**	
ore 6.— ant.		misto	ore 9.56 ant.	
» 7.45 id.		diretto	» 9.46 id.	
» 10.35 id.		omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.		id.	» 7.35 id.	
da Pontebba			**a Udine**	
ore 6.28 ant.		omnibus	ore 9.10 ant.	
» 1.33 pom.		misto	» 4.18 pom.	
» 5.— id.		omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.		diretto	» 8.20 pom.	
da Udine			**a Trieste**	
ore 8.— ant.		misto	ore 11.01 ant.	
» 3.17 pom.		omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.		id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.		misto	» 7.35 ant.	
da Trieste			**a Udine**	
ore 6.— ant.		misto	ore 9.05 ant.	
» 8.— ant.		omnibus	» 12.40 mer.	
» 5.— pom.		id.	» 7.42 pom.	
» 9.— pom.		id.	» 1.10 ant.	

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

5

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 22.—	Vetri e cassa » 13.50	L. 35.50
50 bottiglie acqua » 11.50	Vetri e cassa » 7.50	» 19.—

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità,* Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

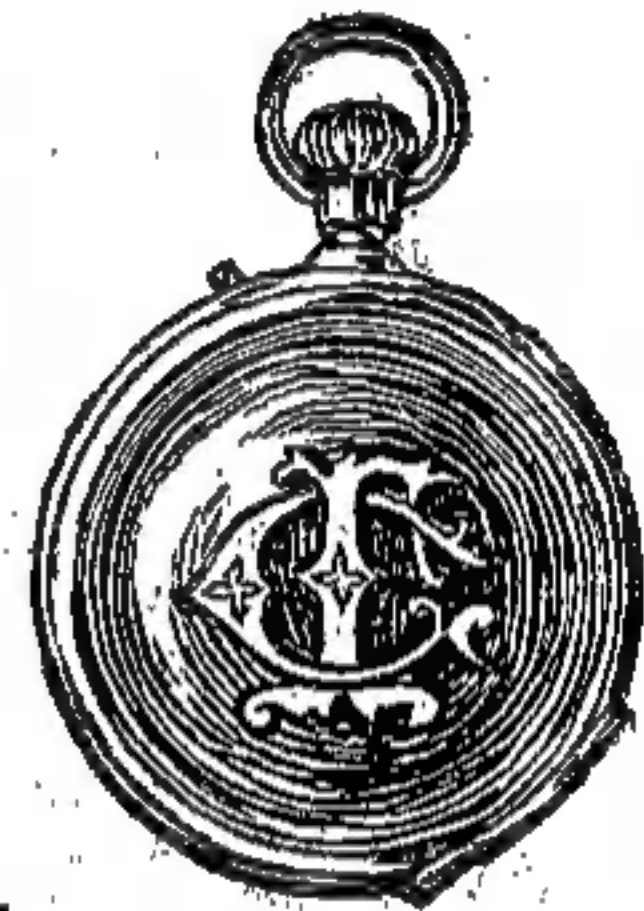
si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

G. FERRUCCI

 UDINE

—

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—o—

Cilindri a chiave	da L. **12** a L. **30**
Remontoir di metalo	» **15** » **30**
Reailway Regolator	» **30** » **45**
Remontoir d'argento	» **20** » **60**
Cilindri d'oro a chiave	» **40** » **100**
Remontoir d'oro fino	» **70** » **120**
Orologi a sveglia	» **8** » **14**
detti per stanza, 8 giorni	» **8** » **25**
Pendole regolatori	» **30** » **100**
dette dorate, con campana di vetro	» **25** » **200**

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

diretta dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre	vap.	***Umberto I. Completo***	
27 »	»	***Savoje***	prezzo lire **200**
3 Novemb.	»	***Sud-America***	» » **230**
12 »	»	***Navarre***	» » **220**
22 »	»	***L'Italia***	» » **220**
27 »	»	***Poitoa***	» » **220**

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (*Argentina*)

Il 25 Ottobre partirá straordinariamente il vapore MARIA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.